

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Medicina e Chirurgia



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE L22
AI SENSI DEL D.M. 270/2004
(ATTUAZIONE D.M. 22 SETTEMBRE 2011 N.17)
E DEL D.R. 3497 del 16/12/2022 in vigore dal 21/12/2022**

- Art. 1 Funzioni e struttura del Corso di Studio
- Art. 2 Consiglio di Corso di Studio e suoi organi
- Art. 3 Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 4 Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso
- Art. 5 Organizzazione didattica del Corso di Studio
- Art. 6 Sessioni e modalità degli esami di profitto
- Art. 7 Tipologia delle forme di insegnamento e modalità di verifica dell'apprendimento
- Art. 8 Passaggi e trasferimenti
- Art. 9 Esami presso altre Università o Università estere
- Art. 10 Prova finale
- Art. 11 Curricula
- Art. 12 Piani di studio
- Art. 13 Programmazione didattica
- Art. 14 Propedeuticità
- Art. 15 Studenti a tempo parziale
- Art. 16 Mobilità studentesca
- Art. 17 Orientamento e tutorato
- Art. 18 Approvazione e modifiche al regolamento
- Art. 19 Norme transitorie

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di Studio

È istituito presso l'Università degli Studi di Perugia il Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive (Kinesiology and Sport Science) appartenente alla classe delle Lauree in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22). La struttura di riferimento del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è il Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La durata del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è di anni 3 (tre), alla fine dei quali viene rilasciato il titolo di dottore in Scienze Motorie e Sportive (Degree in Kinesiology and Sport Science).

La Sede Didattica del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è sita in via Giuseppe Bambagioni, n. 4 – 06126 – Perugia.

L'indirizzo internet del sito del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è il seguente:

<http://www.smotorie.unipg.it>.

ARTICOLO 2
Consiglio di Corso di Studio e suoi organi

Funzioni e composizione del Consiglio di Corso di Studio

Al funzionamento del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è preposto il Consiglio del Corso di Studio che svolge tutte le funzioni previste dal vigente Statuto (art. 45, comma 7). In particolare, il Consiglio

- assicura l'organizzazione del Corso e ne propone la programmazione;
- assicura l'organizzazione armonica delle attività didattiche previste e ne coordina i contenuti e lo svolgimento;
- garantisce la qualità e la trasparenza delle attività di gestione del Corso e ne assicura le funzioni di rappresentanza nei diversi organi.

Il Consiglio di Corso di Studio è composto da tutti i docenti del CdS e, come previsto dalla normativa universitaria, da una rappresentanza degli studenti. Quest'ultima è eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto e resta in carica due anni accademici.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge un Presidente tra i professori di prima o di seconda fascia del Corso di Studio, ai sensi dell'art. 45 comma 4 dello Statuto d'Ateneo e secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente è nominato dal Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo sia a livello della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie.

Il Presidente può avvalersi di vicepresidenti che lo coadiuvino nelle sue funzioni e lo sostituiscano in caso di assenza o impedimento temporaneo a pieno titolo istituzionale, sia nel contesto locale (Organi/Commissioni) sia in ambito nazionale (Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie). Sono nominati dal Presidente stesso e la durata del loro mandato coincide con quella del Presidente stesso.

Funzionamento delle sedute del Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Laurea è convocato dal Presidente, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Presidente del Corso di Laurea fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio del Corso di Laurea, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale
3. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.
4. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine
5. del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.
6. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.
7. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.
8. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.
9. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:
 - a. non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
 - b. adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
 - c. non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
 - d. garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
 - e. non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
 - f. non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.
10. Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.
11. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.
12. I verbali del Consiglio di Corso di Laurea devono riportare la firma congiunta del Presidente e del segretario verbalizzante.
13. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.
14. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

15. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 16.81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

Organi del Corso di Studio

Sono Organi del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive la Commissione Didattica e il Gruppo di Riesame della Qualità.

La Commissione Didattica è costituita da quattro docenti del Corso di Studio e quattro membri tra i rappresentanti degli studenti, in conformità a quanto previsto dal regolamento generale e dallo statuto di Ateneo. La Commissione Didattica dovrà confrontarsi con la Commissione paritetica per la didattica e, nella sola componente docenti, svolge anche un ruolo istruttorio di tutte le pratiche studenti da sottoporre all'approvazione del Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame della Qualità è composto dal Presidente del Corso di Studio, da docenti del Corso di Studio, di cui uno con il ruolo di Responsabile della Qualità, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo dello studente e dell'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. Si occupa inoltre della stesura della scheda di monitoraggio annuale (SUA CdS), tenendo sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:

- il monitoraggio dei dati
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
- la pianificazione di azioni di miglioramento.

ARTICOLO 3

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Nel quadro di un'offerta formativa ampia e diversificata delle specificità della classe di Laurea, il Corso ha come obiettivo fondamentale la formazione culturale, scientifica e applicativa nel settore delle scienze motorie di base. Il percorso formativo è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici ampiamente rappresentati nel piano di studi. Questa scelta ha consentito, altresì, di finalizzare il Corso verso quelle aree in forte evoluzione tecnica e sperimentale rappresentate dalla formazione di esperti formatori in settori sportivi e motori altamente specifici e caratterizzanti il contesto territoriale, anche in risposta ad una precisa ed esplicita offerta formativa. Il Corso, articolato in semestri per una progressione didattica finalizzata, prevede inizialmente l'acquisizione delle conoscenze fisiche, biochimiche, biologiche, anatomiche e fisiologiche indispensabili per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché degli aspetti psicologici, pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione alla corporeità e la propensione all'attività motoria e allo sport, anche mediante l'accesso personale degli studenti alla pratica di primo livello delle più diffuse discipline sportive individuali e di squadra.

L'attività è centrata anche sulla didattica delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive e dei legami tra attività motoria e salute, con particolare attenzione ai temi della tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva, e dello sviluppo dell'individuo nelle varie fasce di età, e sulla riflessione sui metodi della didattica dell'attività motoria e sportiva.

Inoltre, la finalizzazione delle attività è orientata verso l'acquisizione delle conoscenze degli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale e nutrizionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero, dell'ortopedia e traumatologia dello sport e del movimento, e dei fondamenti legislativi relativi

al mondo dello sport. Nel triennio vanno ad inserirsi attività affini ed integrative ritenute necessarie per il completamento del curriculum di tutti gli studenti. Nei tre anni di Corso gli studenti hanno la possibilità di completare la loro formazione tecnica seguendo moduli pratici di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive, anche grazie ad una serie di convenzioni con enti, istituzioni e federazioni. Le attività curriculari saranno integrate, da attività di tirocinio formativo presso strutture universitarie e non, regolamentate da apposita convenzione, finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici. La conoscenza della lingua inglese, prevista con corso dedicato non solo alle basi linguistiche ma anche e soprattutto agli aspetti specifici del mondo dello sport e delle attività motorie, permetterà una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello mondiale ed anche l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli. Tali obiettivi verranno raggiunti mediante lezioni frontali, prevalentemente tenute dai docenti, ed incontri seminariali interdisciplinari in modo da stimolare le capacità degli studenti al collegamento longitudinale e trasversale dei contenuti delle varie discipline; studio individuale sui libri consigliati dai docenti di livello post-secondario e materiale didattico diverso fornito dai docenti; dimostrazioni tecnico-pratiche in laboratorio o sul campo, ed esercitazioni individuali atte ad acquisire competenza pratica sulle tematiche oggetto di studio; tirocini formativi presso qualificate strutture collegate al mondo delle scienze motorie e sportive; realizzazione di un elaborato finale originale scritto che dimostri le acquisite capacità dello studente di raccogliere autonomamente informazioni nel proprio campo di studio, elaborarle individualmente in una prospettiva di sintesi multidisciplinare, e comunicarle sinteticamente e chiaramente, nonché la preparazione organica e maturità globale del candidato (si veda art.49 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

• **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato conosce le basi morfologiche, dimensionali e funzionali del corpo umano, con speciale riguardo agli apparati coinvolti nel movimento, le varie caratteristiche del movimento umano, le tecniche degli esercizi e le metodologie dell'allenamento, i principi della traumatologia e primo soccorso applicati alle attività motorie, i principi pedagogico didattici per l'insegnamento dell'educazione motoria a soggetti adulti e in età evolutiva, la teoria, la metodologia e la didattica per l'avviamento alle discipline sportive individuali, di squadra e natatorie.

Il laureato possiede inoltre quelle conoscenze di principi pedagogici, psicologici e giuridici che lo mettono in condizione di comunicare efficacemente con i praticanti le attività motorie e sportive, motivarli adeguatamente e collocare l'attività da essi svolta nel giusto contesto socio-giuridico.

Le conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari e lo studio individuale, previste dalle attività formative attivate, in particolare, nell'ambito dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso esami orali e/o scritti, presentazioni di tesine, test a risposta multipla e/o aperta breve.

• **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in scienze motorie e sportive, in particolare:

- valuta i comportamenti e gli stili di vita dei soggetti che praticano attività motoria e sportiva e i fattori di rischio correlati all'inattività;

- motiva i praticanti nel modificare abitudini negative per la salute e mantenere stili di vita positivi per la promozione del benessere e una pratica dello sport leale e senza uso di sostanze nocive;
- verifica l'adeguatezza del programma assegnato rispetto agli obiettivi, l'effettivo svolgimento del programma nei suoi parametri controllabili obiettivamente con strumenti tecnologicamente avanzati, il gradimento dell'attività da parte del praticante;
- controlla lo scostamento tra assegnazione ed esecuzione del programma e attua azioni correttive e migliorative per il raggiungimento degli obiettivi.

I laureati in Scienze Motorie e Sportive saranno in grado di raccogliere ed interpretare i dati relativi ai vari campi del sapere interdisciplinare che caratterizzano le scienze motorie. In particolare, il laureato dovrà mostrare autonomia di giudizio relativamente all'utilità ed alle specifiche modalità di espletamento di programmi di attività motoria e sportiva, considerando i rischi ed i benefici di questa per i singoli soggetti.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà valutata dal grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, dimostrata durante l'attività per la preparazione della prova finale e del tirocinio.

• **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Scienze Motorie e Sportive sulla base di specifiche competenze tecniche e psico-pedagogiche acquisite durante il corso di studi saranno in grado di modulare le informazioni relative a:

- le caratteristiche tecniche, tattiche e regolamentari di uno sport;
- le capacità di rendimento fisico dell'individuo;
- le modalità di valutazione delle capacità coordinative e organico-muscolari;
- il ruolo sociale e preventivo della pratica sportiva sia a livello individuale che di gruppo.

L'acquisizione delle abilità comunicative avverrà in forma diversa all'interno delle attività formative e sarà verificata negli elaborati scritti o multimediali, nell'esposizioni orali, nella partecipazione a gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi. La lingua dell'unione europea verrà appresa tramite specifica attività formativa e relativa prova di idoneità. La prova finale inoltre offrirà allo studente una ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

• **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato:

- applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi;
- aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie e sportive;
- acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche;

Le capacità di apprendimento sono conseguite attraverso il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo particolare a tutte le attività autonome previste nell'arco dei tre anni di formazione, cioè progetti individuali e di gruppo e lo svolgimento della prova finale.

La capacità di apprendimento è verificata:

- in maniera continua durante le attività formative;
- attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento del tirocinio;

- nell'attività relativa alla prova finale.

Il Corso di studi in Scienze Motorie e Sportive fornisce, inoltre, agli studenti le basi per poter accedere alle classi di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM-67), Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68) e Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47). Inoltre, le competenze acquisite consentiranno ai laureati di accedere ad ulteriori percorsi di Master di I Livello variamente distribuiti sul territorio nazionale ed internazionale. Il laureato applicherà i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi; sarà in grado di aggiornare e ampliare autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie e sportive; acquisirà ed utilizzerà le informazioni scientifiche necessarie e valuterà la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso il percorso di studio nel suo complesso, con particolare riguardo a tutte le attività autonome previste nell'arco dei tre anni di formazione quali progetti individuali e di gruppo e la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento verrà verificata in maniera continua durante le attività formative, attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante il tirocinio, nell'attività relativa alla prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I Laureati in Scienze Motorie e Sportive potranno prestare servizio in qualità di Professionisti delle Attività Motorie e Sportive nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. In tali strutture essi svolgeranno attività di conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psicofisico mediante la promozione di stili di vita attivi. Essi potranno inoltre condurre, gestire e valutare attività di fitness individuali e di gruppo.

Il corso prepara alle professioni di

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è richiesto il possesso del Diploma degli Istituti d'Istruzione Secondaria di II Grado di durata quinquennale, del diploma di durata quadriennale conseguito in Italia rilasciato da una scuola media superiore e il corso integrativo di cui art. 1 – legge 11 dicembre 1969, n. 910 o di titolo estero equipollente.

ARTICOLO 5

Organizzazione didattica del Corso di Studio

La durata del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è di **anni 3** (tre).

Ciascun anno è articolato in due **semestri**:

- Il primo semestre va dal 1 ottobre al 31 gennaio di ogni anno accademico;

- Il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il **Credito Formativo Universitario (CFU)**. Il Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive prevede per ogni studente un carico di lavoro di 180 CFU complessivi, 60 per ogni anno accademico.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- delle ore di lezione frontale;
- delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
- delle ore spese dallo Studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- a) 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale; per il settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Sport di Squadra e Sport Individuali), 1 CFU corrisponde a 4 ore di lezioni frontali e 6 ore di attività pratica;
- b) le attività formative a libera scelta dello studente impegnano lo Studente per 12 CFU pari a 120 ore (1 CFU 10 ore);
- c) le altre attività formative, conoscenze informatiche e tirocinio, impegnano lo Studente per 27 CFU di cui 25 CFU per l'attività di tirocinio (1 CFU = 18 ore per un totale di 450 ore) e 2 CFU di conoscenze informatiche corrisponde a 20 ore di impegno per lo studente;
- d) la preparazione della prova finale impegna lo studente per 4 CFU.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Il **calendario delle lezioni** viene compilato secondo le disponibilità dei docenti e pubblicato nel mese che precede l'inizio delle lezioni di ciascun semestre.

Relativamente alle lezioni non vige l'**obbligo di frequenza**, tuttavia la frequenza delle lezioni è fortemente consigliata.

ARTICOLO 6

Sessioni e modalità degli esami di profitto

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati, denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali (si veda art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo). Le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento. Le sessioni ordinarie di esame sono fissate in tre periodi: sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato al fino ad un massimo di sette giorni. Per una ulteriore posticipazione è necessaria autorizzazione scritta dal Presidente del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni.

ARTICOLO 7

Tipologia delle forme di insegnamento e delle attività formative

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento come segue:

Lezione frontale

Si definisce "Lezione frontale" (d'ora in poi Lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore di ruolo o da un Ricercatore o Assistente ordinario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. Per questa forma di attività didattica il CDS può proporre la stipula di contratti di diritto privato.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sottoforma di videoconferenze.

Attività formative scelte dallo Studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte individuate dal CDS, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.

Il CDS prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altri Dipartimenti o in ambiente extrauniversitario, purché queste abbiano attinenza con le tematiche relative alle attività motorie e sportive.

Corso di lingua inglese

Il CDS predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire, spendendo un numero di 3 CFU, le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di testi e di lavori scientifici su argomenti inerenti i vari corsi di insegnamento e per comunicare nell'ambiente di lavoro con persone di lingua anglofona.

Abilità informatiche e Tirocinio

Il CDS organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante, fino al conseguimento di un numero complessivo di 27 CFU, che comprende l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche (2 CFU) utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e tirocini formativi (25 CFU).

In ogni fase di queste attività formative lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente.

Il CDS propone la stipula di convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e le Federazioni sportive, CONI, o istituzioni pubbliche specializzate nelle attività motorie e sportive o istituti privati di riconosciuta esperienza nello stesso campo, al fine di organizzare le attività formative volte a far acquisire competenze utili per l'inserimento dello Studente nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le successive scelte professionali

È stata istituita la figura del coordinatore delle attività di tirocinio, al fine di orientare, pianificare e monitorare le attività di tirocinio.

Il CDS e il Consiglio del Dipartimento di riferimento, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto delle leggi vigenti, che prevede l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Le Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative si articolano in Ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi Ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'Ordinamento didattico del CDS fa parte integrante del presente Regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero di esami), il CDS propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento le necessarie modifiche del Regolamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le **valutazioni formative** (prove in itinere) sono facoltative e vengono stabilite dal singolo docente. Sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Il risultato delle valutazioni *in itinere* può essere considerato ai fini della valutazione e quantificazione del conseguimento di alcuni obiettivi dei corsi.

Le **valutazioni certificative** (esami di profitto), relative a parti omogenee del programma, che possono essere precedute da prove, orali o scritte, sono invece finalizzate a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Le valutazioni certificative sono espresse in trentesimi; la votazione minima è stabilita in 18/30; il conferimento della lode richiede il conseguimento della votazione di 30/30 ed è deliberato dalla Commissione all'unanimità. Gli esami di profitto non conclusi, o sostenuti con esiti ritenuti non soddisfacenti dal candidato, oppure con esito non positivo, non comportano l'attribuzione di un voto, ma risultano dal verbale con l'annotazione "ha rinunciato" o "respinto"; quest'ultimo esito risulta nella carriera universitaria dello Studente.

L'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti.

Il numero complessivo degli esami di profitto non può superare quello dei corsi Ufficiali stabiliti dal presente Regolamento. Nel Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive (L22) sono previsti numero **19 (diciannove) esami** nei tre anni di corso più due idoneità: Lingua Inglese ed Informatica.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali; le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento; le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Presidente del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

La Commissione di esame è costituita almeno da due Docenti impegnati nel relativo Corso integrato ed è presieduta di norma dal Coordinatore, oppure la Commissione è formata da un Docente del Corso e da almeno un altro membro scelto fra i Professori ufficiali di materie affini, Ricercatori, Assistenti ordinari, o cultori delle stesse discipline. Alle medesime categorie appartengono i membri supplenti. Per il solo effetto della nomina a membri della Commissione possono essere considerati cultori della disciplina i dottori di ricerca e i laureati almeno da due anni, i quali possiedono un'adeguata qualificazione attestata dal presidente del CDS. La nomina è proposta al Presidente del CDS dal Coordinatore del Corso integrato e Presidente della Commissione. Per gravi motivi il Presidente del CDS può nominare, in via temporanea, un sostituto del Presidente della Commissione, scelto di regola tra gli altri Docenti del Corso integrato o tra i Docenti di discipline affini.

Lingua inglese

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni formative e certificative, rilasciate dal CLA (Centro Linguistico d'Ateneo).

L'esito dell'esame di profitto è espresso come idoneità o non idoneità.

Il risultato di idoneità all'esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi CFU.

Attività formative opzionali

I relativi CFU sono acquisiti su dimostrazione dello Studente di aver partecipato alle attività didattiche opzionali svolte (attestazioni di frequenza).

Altre attività (conoscenza informatica, tirocini)

I crediti relativi alle altre attività (Informatica) possono essere acquisiti o con la presentazione di un certificato rilasciato da enti pubblici (ECDL, regione, scuole etc.) che attesti l'acquisita competenza informatica o ottenendo l'idoneità nel corso organizzato dal CDS.

Per quanto riguarda l'attività di Tirocinio, i crediti vengono acquisiti con la presentazione dell'apposito libretto attestante, in modo chiaro, le ore e l'attività svolta ed il giudizio del tutor esterno responsabile presso la struttura in cui lo studente effettua il tirocinio.

ARTICOLO 8 **Passaggi e trasferimenti**

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea equivalenti al Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive in altre sedi universitarie dell'Unione Europea o di paesi extraeuropei nonché i crediti in queste conseguiti, il Consiglio di Corso di Studio affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi dei corsi frequentati e superati, trasmessi dall'Università di origine. La Commissione, sentito il parere dei docenti interessati, redige un verbale che propone il riconoscimento e la congruità o meno dei crediti acquisiti. Il verbale viene portato in approvazione al Consiglio di Corso di Studio.

I crediti acquisiti da uno Studente che si trasferisce al Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive da altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive.

In entrambi i casi, dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del Corso di Studio dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio del Corso di Studio. Le domande di riconoscimento delle carriere devono essere presentate al momento dell'iscrizione. Per quanto riguarda il riconoscimento di carriere pregresse, il

Consiglio del Corso di Studio ha stabilito che non siano riconosciuti crediti ottenuti da più di sei anni rispetto alla richiesta di convalida da parte dell'interessato.

Al fine del passaggio all'anno successivo il discente deve aver conseguito almeno 40 CFU tra cui il tirocinio e l'attività a libera scelta dello studente.

ARTICOLO 9

Esami presso altre Università o Università estere

Gli studenti del CDS possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, anche sulla base di accordi culturali stipulati con l'Ateneo, previa delibera del Consiglio che accerti la congruità degli insegnamenti proposti.

Il Presidente del Corso di Studio affida alla Commissione didattica il compito di proporre di volta in volta la definizione del numero dei corsi e degli esami di profitto che lo studente può sostenere all'estero e la definizione delle tabelle di conversione dei voti o dei giudizi.

Il riconoscimento delle frequenze ai corsi e degli esami di profitto sostenuti all'estero dallo Studente è subordinato all'approvazione del piano di studio che le deve ricomprendere, e che tiene conto anche della durata del periodo di studio svolto all'estero.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

ARTICOLO 10

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto realizzato sotto la supervisione di almeno un docente membro del Consiglio di Corso di Studio e di eventuali esperti anche esterni al Corso di Studio. Scopo della prova finale è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca al completamento della sua formazione. Il contenuto dell'elaborato deve essere inerente a tematiche, scelte dallo studente, che riguardano la cultura del movimento e dello sport o discipline strettamente collegate.

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente del CDS deve:

1. aver superato tutte le verifiche di profitto previste.
2. aver ottenuto complessivamente 180 CFU articolati in tre anni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Marzo/Aprile, Luglio, Settembre/Ottobre.

La discussione ha luogo pubblicamente di fronte ad una Commissione composta da sette a undici docenti nominati nell'ambito dei docenti del Corso di Studio. Il Docente supervisore della prova finale dello studente assume la funzione di Relatore ed è membro effettivo della Commissione. La Commissione valuta la discussione della dissertazione scritta presentata dallo studente e stabilisce il voto di Laurea che è espresso in centodecimi; la prova per il conseguimento del titolo accademico è superata con una votazione minima di sessantasei/centodieci (66/110). La Commissione, all'unanimità, qualora la votazione finale sia quella massima, può conferire la lode.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del Laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in Punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami. La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguito con il seguente calcolo: **$PCr = (V \times Cr \times 110) / (180 \times 30)$** , dove Cr = numero dei crediti attribuito al corso e V = voto in trentesimi conseguito

nel relativo esame. La somma dei PCr conseguiti dallo studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso studente si presenta alla prova finale;

- b) i punti attribuiti dalla Commissione in sede di discussione della dissertazione scritta, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di nove punti);
- c) i punti ottenuti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale);
- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 per lode);
- e) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero degli esami sostenuti e alla durata del periodo di studio).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

ARTICOLO 11 **Curricula**

Il Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive prevede un unico curriculum.

ARTICOLO 12 **Piani di studio**

È previsto un solo piano di studio.

ARTICOLO 13 **Programmazione didattica**

Si veda l'allegato 1 che è parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 14 **Propedeuticità**

Allo Studente si consiglia di frequentare le attività didattiche di tipo lezione frontale, interattivo e professionalizzante del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive (L22).

Sono stabilite le seguenti propedeuticità tra i corsi integrati:

1. "Anatomia Umana" e "Biochimica Generale e Metabolica" sono propedeutiche per "Fisiologia Umana";
2. "Fisiologia Umana" è propedeutica per "Patologia Generale e Medicina Interna", "Teoria e metodologia dell'Allenamento" e "Patologie dell'Apparato Locomotore".
3. "Patologia generale e medicina Interna" è propedeutica per "Attività motorie e nutrizione per la salute";
4. "Patologie dell'apparato locomotore" è propedeutico per "Valutazione e rieducazione funzionale e posturale".

ARTICOLO 15 **Studenti a tempo parziale**

Per gli studenti a tempo parziale si rimanda all'art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo in vigore, emanato con D.R. n. 3497 del 16.12.2022 e in vigore dal 21.12.2022.

ARTICOLO 16
Mobilità studentesca

Sono disponibili possibilità di scambio tramite accordi con diversi atenei nell'ambito del programma LLP-Erasmus. Il Referente del Corso di Studio per la mobilità Studentesca internazionale è il Delegato dipartimentale per il settore Internazionalizzazione.

ARTICOLO 17
Orientamento e tutorato

Il Servizio tutorato fornisce un'attività diretta all'orientamento e all'assistenza degli studenti durante il loro percorso di studio cercando così di renderli pienamente partecipi del percorso formativo e supportandoli nell'affrontare le difficoltà che gli stessi possono incontrare. Compito dei tutor è orientare lo studente ad una proficua presenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

ARTICOLO 18
Approvazione e modifiche al regolamento

Il Presente Regolamento Didattico è stato redatto come previsto nel Regolamento Didattico d'Ateneo in vigore all'art. 29, comma 3 e successivamente approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

Ogni eventuale modifica dovrà essere effettuata secondo i dettami del Regolamento Didattico d'Ateneo, secondo il Manifesto degli Studi e secondo il Regolamento Generale d'Ateneo, e conseguentemente approvata sia dal Consiglio di Corso di Studio sia dal Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 19
Norme transitorie

Non sono previste norme transitorie.